

Lettera aperta al sindaco del Comitato provinciale per l'abolizione Barriere architettoniche: anni per nominare l'esperto edilizio

Questa settimana in Consiglio comunale forse la soluzione del problema con una nuova delibera

L'esperto c'è, ma non si vede. Il Comitato provinciale bergamasco per l'abolizione delle barriere architettoniche ha inviato al sindaco l'ennesima lettera aperta per sollecitare — a tre anni dall'entrata in vigore della legge — l'inserimento di un tecnico antibarriera nella Commissione edilizia.

Il tecnico per la verità ci sarebbe. È l'arch. Luigi Paolo Bellocchio, scelto dalla Giunta comunale il 7 giugno scorso. Ma l'interessato non lo sa, così come nulla è stato comunicato ai rappresentanti del Comitato che ha sede presso la Uildm.

«Ci siamo informati — dice Rocco Artifoni del Comitato — e dagli uffici del Comune abbiamo appreso che la nomina non è operativa poiché, pur essendo stato modificato il regolamento edilizio che ora prevede la figura dell'esperto in materia di barriere architettoniche, non è stato cambiato il numero dei componenti della Commissione edilizia!».

Il tormentone dovrebbe concludersi il 28 ottobre, essendo all'ordine del giorno una proposta di delibera che corregge la svista tecnica.

Il numero dei componenti della Commissione edilizia dovrebbe essere portato da 23 a 24, ricavando così il posto per l'esperto.

Nella lettera aperta al sindaco il Comitato barriere riassume la biennale vicenda.

«Tutto è iniziato, in un certo senso, con l'approvazione della Legge regionale n. 6 del 20 febbraio 1989. Si tratta, cioè, della legge di iniziativa popolare promossa dalle associazioni che hanno chiesto il riconoscimento del diritto all'accessibilità per tutti i cittadini. Tale normativa prevede (art. 13, comma 3) che "i Comuni favoriscano la partecipazione di esperti in materia di abolizione delle barriere architettoniche nella Commissione edilizia scelti, di norma, nell'ambito di una terna di nominativi designati dalle associazioni dei disabili"».

Nel 1990 si sono svolte le elezioni amministrative con il conseguente rinnovo delle commissioni, compresa quella edilizia.

In data 30 maggio 1991 la Giunta del Comune di Bergamo ha nominato la nuova Commissione edilizia, "dimenticandosi" dell'esperto anti-barriere. Per la cronaca la questione è stata prontamente sollevata in sede politica da alcuni consiglieri comunali del Pds e dei Verdi.

In data 12 giugno 1991 a nome del Comitato provinciale per l'abolizione delle barriere architettoniche il sottoscritto con una lettera ha sollecitato il sindaco a provvedere. Tre giorni dopo, in occasione dell'inaugurazione della nuova Funicolare a S. Vigilio, in un colloquio informale sindaco e vicesindaco si erano impegnati a "rimediare" al più presto.

Il 19 agosto 1991 il Comitato ha chiesto un'audizione al sindaco. Dopo alcuni incontri e colloqui telefonici, nei quali ci erano state date assicurazioni in merito, abbiamo inviato (in data 17-10-1991) la segnalazione di alcuni nominativi per la scelta dell'esperto come previsto dalla Legge regionale.

Il 3 novembre 1992, dopo oltre un anno dall'ultima nostra e dopo numerose telefonate ai funzionari del Comune per conoscere l'iter della vicenda, la terza commissione consiliare ha dato parere favorevole all'inserimento dell'esperto nella Commissione edilizia.

Il 6 novembre 1992, tre giorni dopo la presa di posizione della terza commissione, la stampa locale ha pubblicato un nostro ulteriore sollecito, affinché il Comune deliberasse al più presto.

Il 15 aprile 1993 il Consiglio comunale di Bergamo ha modificato l'art. 12 del Regolamento edilizio, prevedendo tra i componenti della Commissione edilizia "un esperto in materia di abolizione delle barriere architettoniche".

Il 20 aprile 1993, la Circo-scrizione n. 2 di Bergamo ha organizzato un incontro tra il sindaco e il Comitato provinciale per l'abolizione delle barriere architettoniche.

In quella occasione abbiamo fatto presente al sindaco numerose inadempienze del Comune in materia e tra queste — ovviamente — la vicenda dell'esperto. Il primo cittadino ha risposto che avrebbe provveduto in tempi rapidi alla scelta di tale esperto.

Il 7 giugno 1993 la Giunta comunale nominava finalmente l'esperto scegliendolo tra una terna di persone segnalate dal Comitato».

Che fa un esperto in barriere architettoniche? Esamina le richieste di concessione edilizia da questo specifico punto di vista in base alle norme vigenti che sono ora piuttosto restrittive.

Nel caso di abitazioni sono previsti, per esempio, sistemi di accesso alternativi alle scale, ascensori di dimensioni tali da contenere una carrozzella e con pulsanti all'altezza di una persona seduta.

«Barriere» possono essere anche telefoni e citofoni impiantati troppo in alto, corridoi e porte strette, maniglie non raggiungibili, ecc.

Il parere dell'esperto non è vincolante (è il sindaco responsabile delle concessioni), ma nei fatti l'esperto è ascoltato, anche perché la normativa in questo campo sta diventando piuttosto severa.

È merito delle associazioni di disabili avere tenacemente sviluppato un tema che è importante per molte categorie di cittadini: anziani, bambini, infortunati... praticamente tutti quelli che non so-

no adulti e in perfetta forma.

Ci si è accorti che lo spazio costruito in modo tradizionale è uno spazio scomodo per tutti, irto di trabocchetti, gradini inutili, passaggi pericolosi.

Che per tutti sarebbe meglio avere a disposizione alloggi, strade, edifici pubblici, servizi, concepiti in modo più razionale.

La questione barriere architettoniche rimette l'architetto e il progettista a servizio della comunità, il ghiribizzo di discutibile estetica deve lasciare il passo alla vera professionalità, dove «il bello» nasce dall'armonia tra funzione e interpretazione.

Forse proprio per la vera creatività che richiede, l'eliminazione delle barriere architettoniche ha un cammino difficile.

A proposito: che fine ha fatto il piano commissionato a Stephan Von Prodzimski, pioniere dell'antibarriera, per la sistemazione del centro?

SUADRANTE

Gli albesi alla marcia della pace

■ ALBINO — Significativa adesione dell'Amministrazione comunale di Albino alla grande marcia internazionale per la pace promossa ad Assisi da diverse associazioni umanitarie e gruppi di volontariato. Il sindaco Elio Capelli con l'assessore alla Pubblica Istruzione, prof.ssa Raffaella Zanga, accompagnati da due Vigili urbani, Enzo Belotti e Carlo Messina, hanno infatti raggiunto la cittadina umbra con il gonfalone della città seriana sfilando, assieme a oltre duecento rappresentanze di enti istituzionali italiani, nel primo tratto di marcia che aveva preso avvio alle 9 del mattino da Perugia. (F.B.)

Calozio, il Comune paga i trasporti

■ CALOLZIOCORTE — Risolto il problema del ripiano delle perdite per la gestione del servizio trasporto urbano caloliese. La decisione in tal senso è stata adottata nell'ultima seduta della giunta, con l'adozione del provvedimento di corrispondere alla società che gestisce tale servizio un importo di oltre 225 milioni per il 1990. Il servizio trasporto urbano di Calolziocorte, integrato con quello scolastico, è gestito in concessione dall'azienda pubblica trasporti di Lecco. Con la corresponsione di tale importo, come si legge nel comunicato diramato dal Comune, il debito complessivo con la società lecchese per il periodo '87/'91 a ripiano delle perdite, ammonta complessivamente a 795 milioni. (G.A.)

A Bagnatica ieri sera tardi: forse un tentativo

Aggredito in casa e picco

Colpito con bastoni o sbarre di ferro - Ricoverato al «Bologni

BAGNATICA — Rapina o, addirittura, tentato omicidio: ieri sera, poco dopo le 22,30, tre persone, dopo essersi introdotte in un'abitazione al civico 1 di via Cascina, a Bagnatica, hanno aggredito nel sonno l'inquilino,

colpendolo più volte con bastoni e sbarre di ferro, lasciandolo in una pozza di sangue.

Compiuta l'aggressione, secondo quanto è stato possibile sapere, i tre sconosciuti se ne sono andati, a quanto

pare, senza rubare nulla: ecco quindi l'ipotesi, avanzata dagli inquirenti, di un possibile tentato omicidio.

L'uomo, del quale non si conoscono le generalità, soccorso da alcuni vicini di casa, è stato trasportato in ambu-

lanza all'ospedale «Bolognini» di Seriate, dove è stato ricoverato in reparto.

Il grave episodio, sulle cui circostanze è stata aperta un'inchiesta da parte dei Carabinieri, si è verificato poco dopo le 22,30 dopo che l'ag-

Nuovo centro commerciale a Bessimo

BESSIMO — Venti miliardi di investimento da parte della Ceta (Chini e Tedeschi associati), un supermercato con 15 casse e attorno diciannove negozi in una lunga galleria illuminata, circa 120 addetti quando tutti i nuovi servizi saranno attivati, parcheggi per 700 posti-auto. Sono alcune cifre del nuovo centro commerciale «Adamello» recentemente aperto a Bessimo di Darfo, nella bassa Valle Camonica, sul confine tra Brescia e Bergamo.

Il grande centro commerciale è gestito dalla Sogesco Srl. Le tabelle merceologiche comprendono l'abbigliamento, le calzature, gli articoli sportivi, l'erboristeria, l'oreficeria, fiori

All'interno sono disponibili uno sportello bancario, uno studio fotografico e un bar.

A Vailate, in un clima di viva attenzione ai valori culturali

Presente Rafael Alberti consegnati i «premi Sala»

VAILATE — Consegnati sabato, nel tardo pomeriggio, nella palestra delle scuole medie di Vailate i riconoscimenti del premio «Vailate» (6.a edizione), intitolato alla memoria di Alberico Sala. Protagonista la cultura, intesa come arte, poesia, narrativa, saggistica.

Per la narrativa ha vinto Giuseppe Pontiggia, uno scrittore già affermato che ha scritto piccole storie di uomini comuni; il suo libro intitolato «Vite di uomini non illustri» è già un best-sellers. Per la saggistica, Stefano Agosti, docente di filologia presso l'università Ca' Foscari di Venezia, per un saggio intitolato: «Gli occhi e le chiome» in cui l'autore rilegge psicoanaliticamente il Canzoniere del Petrarca. Per la poesia Rafael Alberti, il «guru» della poesia mondiale, sempre ad un passo dal vincere il premio Nobel, l'uomo della storia libertaria

spagnola, amico di Garcia Lorca, Pablo Neruda, Salvador Dalí, esiliato per anni dal suo paese.

È arrivato anche lui, Alberto, da Milano, con il «got-ha» del giornalismo e degli scrittori italiani con un pullman, per ricevere il premio e celebrare l'amico Alberico Sala, ideatore del premio, cittadino di Vailate dove è morto solo due anni fa.

Una mostra di fotografie a lui dedicate è stato il prologo della manifestazione. Fotografie che lo ritraggono al lavoro oppure nella vita privata, oppure nella campagna della Gera d'Adda. Il suo spirito, la sua umanità, sono stati raccontati dagli amici, colleghi di giornale o di avventure culturali, di mostre, convegni, discussioni, cenacoli, tra questi: tutti i giurati, Giovanni Raimondi con il quale Alberico lavorò al «Giorno» e al «Corriere della Sera» e la moglie Federica

Galli, pittrice, alla quale Alberico Sala dedicò un catalogo famoso, e poi gli scrittori giornalisti Giuliano Gramigna, Mario Luzi, Lorenzo Mondo, Carlo Castellana, Enzo Fabiani, il critico Raffaele De Grada, il responsabile della pagina culturale del «Corriere della Sera» Sebastiano Grasso.

La voce flebile, gli occhi vivacissimi, il ricordo preciso, il novantenne Alberti è stato protagonista assoluto della serata, sono state lette da Alessandro Quasimodo anche alcune sue poesie, tra le più famose.

Intorno a Rafael Alberti nella palestra di Vailate, non solo il mondo ufficiale dell'arte e della cultura, ma anche giovani, promesse in attesa di occasioni, studenti universitari che stanno preparando tesi di laurea.

Delia Borelli

Gorle: approvati due capitoli di appalto Rifiuti e pulizia di strade interpellanze in Consiglio

GORLE — Cinque i punti all'ordine del giorno nell'ultima riunione — tenutasi mercoledì scorso — del Consiglio comunale di Gorle.

Dopo aver risposto a due interpellanze dei consiglieri di minoranza, e aver preso atto dei verbali di due precedenti Consigli, l'assemblea ha approvato due capitoli d'appalto. Il primo è relativo alla raccolta e al trasporto dei rifiuti e alla pulizia di strade e marciapiedi. Il pericolo di un utilizzo indiscriminato di diserbanti chimici per eliminare la formazione di erbacce negli spazi pubblici — preoccupazione manifestata dalla minoranza — non sembra sussistere. Questi prodotti — tutti autorizzati — vengono usati infatti solo una volta all'anno ed esclusivamente nei casi di stretta necessità.

Il secondo capitolo d'appalto riguarda invece il servizio mensa della scuola materna, affidato fino a Natale a un'azienda privata. Il servizio è stato avviato con buoni risultati. Qualunque sia l'impresa incaricata, del resto, si deve strettamente attenere alle indicazioni dell'Ussl, che fornisce giornalmente il menu.

L'intento dell'Amministrazione di Gorle è comunque quello di pervenire in questo ambito a una contrattazione annuale che coincida anche con la stesura dei bi-

lanci e — dall'esperienza degli ultimi tre anni — è risultata la formula migliore.

Sono state inoltre modificate le tariffe della scuola materna: è previsto il pagamento da parte di tutti i cittadini che usufruiscono del servizio di una somma base fissa, con aggiunte diverse a seconda della fascia di reddito. È stata decisa anche l'eliminazione dei rimborsi. Gli importi versati dai genitori per la mensa dei loro figli saranno quindi ridotti di almeno il 20%: la quota mensile passa così da circa 110 a 80 mila lire.

Il Consiglio ha infine approvato la deliberazione della Giunta comunale risalente al 13 settembre di quest'anno che aveva per oggetto «variazioni alle dotazioni di competenza e cassa bilancio 1993».

A fronte di una diminuzione delle spese effettuate pari a circa quaranta milioni e a un parallelo aumento degli introiti di tre, è stata decisa l'integrazione di spesa di alcuni servizi, quali la manutenzione e la sorveglianza nelle scuole (estesa anche al pomeriggio), l'assistenza ai portatori di handicap e ai trasporti (introdotta da quest'anno anche per le elementari, oltre che per la materna), nonché il rafforzamento degli stessi trasporti.

Monica Caiti

Mostra fotografica a Provaglio

PROVAGLIO D'ISEO — Si è conclusa nel suggestivo monastero di San Pietro in Lamosa del sec. XI alle porte di Provaglio d'Isèo, una mostra fotografica postuma di Franco Bettini, per tanti anni medico condotto di quel paese, che fece della fotografia un suo hobby, assicurando ad autentico momento artistico. La sua scomparsa avvenne il 17 aprile 1991 all'età di appena 64 anni, causa un male incurabile.

Solitamente una mostra fotografica è fine a se stessa; è il sentire più o meno intensamente un momento artistico creato attraverso lo scatto di un apparecchio fotografico, pur sofisticato che sia.

La mostra ben ordinata e guidata dal figlio Alex in un contenitore per certi versi ideale (perché anche il contenitore è tramite insostituibile per capire il susseguirsi delle immagini), impreziosita da indovinate citazioni dantesche e bibliche, ha iniziato il suo iter nell'ottobre del 1980.

G. Franco Gaspari

Vita p

Il Msi contro i provvedimenti fiscali del governo

Affollata ieri mattina alla Borsa Mercè la manifestazione indetta del Msi contro i provvedimenti fiscali del governo, incentrata sulla relazione dell'on. Gastone Parigi, della Commissione Finanza della Camera. A introdurre la conferenza sono stati il segretario provinciale della Fiamma, dr. Amedeo Amadeo (per dare più forza al Msi come argine alla Lega e per addossare la responsabilità di tutti i guai alla Dc, ha coinvolto, la «repubblica nata dalla Resistenza», ma a suo avviso anche dal «tradimento») e poi l'on. Mirko Tremaglia che ha svolto un intervento a ventaglio: ha attribuito al Msi il successo nella battaglia, cominciata nel '55, per il voto agli italiani all'estero; ha attaccato la Lega («Finché ci sarà il Msi, la Repubblica del Nord non potrà esistere»); ha ricordato la nota vicenda del dott. Franco Tentorio, «attaccato in modo indegno e vittima di un'ingiustizia contro la quale tutta Bergamo, al di là delle posizioni politiche, ha reagito»; ha messo in guardia nei confronti della partitocrazia e dei servizi segreti che «mettono le bombe» — come egli ha affermato — per far dimenticare i ladri e Tangentopoli; e ha difeso il generale Canino e le Forze armate.

L'on. Parigi si è scagliato